

Alla Dott.ssa Erminia Ocello

e p.c. alla Dott.ssa Antonietta Orlando

Comune di Terracina

Abbiamo voluto incontrare la nuova rappresentanza pubblica della città di Terracina per dare il nostro benvenuto e portare gli auguri di un buon lavoro.

Come abbiamo sempre fatto con tutte le amministrazioni che si sono succedute in questi quasi trent'anni di esistenza del gruppo terracinese di soci attivi del WWF, offriamo la nostra collaborazione per le questioni ambientali pur riservandoci, come è naturale, una facoltà di critica, mai di parte.

La nostra attività in questi tre decenni è stata rivolta soprattutto all'educazione ambientale nelle scuole e a far crescere la sensibilità dei cittadini nel rispetto dell'ambiente in cui tutti viviamo. Talvolta abbiamo dovuto contrastare scelte amministrative ambientalmente non sostenibili incontrando le simpatie della maggioranza dei cittadini, anzi spesso proprio da loro ci arrivavano le segnalazioni.

Come è facilmente ipotizzabile in tutti questi anni abbiamo affrontato molte questioni sollecitando le diverse amministrazioni a trovarne di volta in volta le soluzioni migliori. Non intendiamo scaricare sulle vostre persone tutto il pregresso inevaso dalle amministrazioni ma preferiamo sottoporvene soltanto alcune più urgenti.

1. A Terracina esiste un **Parco della Rimembranza** dedicato ai 141 giovani terracinesi morti nella prima guerra mondiale. Questo parco risale agli anni Venti del secolo scorso e ha subito diverse vicissitudini fino ad una chiusura protratta per un ventennio quando nel 1995 chiedemmo di poterlo gestire in convenzione con il Comune. Energie, tempo e spesso anche denaro sono stati messi a disposizione dai volontari per rendere fruibile questa area pubblica che durante l'anno scolastico viene frequentata da decine di classi essendo diventata una sorta di orto botanico con un'aula all'aperto e un laboratorio didattico. In questi giorni anche con l'apporto di funzionari comunali stiamo rinnovando la convenzione per aggiornare gli impegni alla luce delle trasformazioni nel frattempo intervenute; speriamo di poterla sottoscrivere prima possibile. Inoltre, il parco è oggetto periodicamente di furti e subisce danni che non sempre il Comune corre a riparare. Una decina di giorni fa, per esempio, una incursione notturna ci ha privati di attrezzi di lavoro e di centinaia di metri di cavi elettrici che dovremmo rimpiazzare, ovviamente con l'intervento del Comune.
2. Da alcuni anni ci interessiamo della diffusione sul territorio comunale di manufatti in **cemento-amianto**, ne abbiamo fatto una campionatura e siamo riusciti a far aprire un Tavolo tecnico sulla questione che ha visto coinvolti l'amministrazione comunale, la ASL, un tecnico regionale e Agenda 21 Locale. Il Tavolo ha prodotto un Regolamento che è passato in Consiglio comunale ma ancora non trova attuazione.
3. La mobilità sostenibile come è noto ha il suo fondamento nel trasporto su ferro, quindi senza un **collegamento ferroviario** non possiamo affermare di essere in regola con i dettami più moderni dell'economia circolare. La connessione ferroviaria di Terracina con Roma risale al 1892, trentacinque anni prima della direttissima Roma-Napoli, e ha consentito a generazioni di studenti di raggiungere scuole e università della capitale, a migliaia di lavoratori di recarsi sui posti di lavoro, a merci pregiate come l'uva moscato di offrirsi ai mercati del nord e ha

fatto conoscere i nostri luoghi al turismo internazionale; al momento della chiusura trasportava a Roma oltre trecento persone al giorno. Non è la prima volta che avviene l'interruzione di questo servizio pubblico, già negli anni Novanta dovemmo mobilitarci per riottenere subito la riapertura della linea. Ora sono quasi tre anni che la linea è interrotta a causa di una frana staccatasi dal Monte Cucca nel settembre del 2012; un primo intervento probabilmente mal gestito non portò alla messa in sicurezza della montagna mentre un secondo, definitivo, tarda a realizzarsi. Una voce forte e decisa sulla Regione Lazio sarebbe auspicabile.

4. E' iniziata la raccolta differenziata dei **rifiuti urbani** affidata alla nuova Azienda. La comunicazione pare avviata finalmente con buoni strumenti e con materiali adeguati (numero verde-sito dedicato-pieghevoli illustrativi-chiosco per le informazioni-....) e da quanto affermato dai responsabili sarà continua. Il servizio forse andrà corretto almeno per il centro storico (alto e basso) vista la incompatibilità di secchielli deposti in strada con la presenza notturna di cittadini e turisti fino a notte fonda. Veniamo da anni di interventi nelle scuole e di attività di orientamento dell'opinione pubblica a favore di una gestione corretta dei rifiuti per una riduzione dei consumi di materie prime e quindi offriamo la nostra collaborazione perché non fallisca o ottenga risultati solo parziali la raccolta differenziata in atto. A sostegno e a gratificazione dei cittadini occorre far conoscere loro le destinazioni finali dei materiali raccolti e periodicamente le quantità degli stessi, mentre per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti occorre passare prima possibile alla tariffa puntuale.
5. Il **lungomare** è luogo pregiato della città dal punto di vista paesaggistico ma è anche fonte di parte dell'economia della città. Non si possono consentire però manomissioni e interventi privati e pubblici che ne deturpino la naturale bellezza. Alcuni chioschi hanno elevato barriere e introdotto cancelli di accesso che tra poco renderanno addirittura invisibile il mare a chi passeggia sul marciapiede. Le pochissime e residuali spiagge libere sono maltenute e spesso ricevono gli scarti della pulizia degli stabilimenti contigui. Il Comune nel restyling ha inserito delle strutture rigide per le discese a mare assolutamente negative per una costa a continua e forte erosione. La pista ciclabile che apprezziamo non può rimanere soltanto una passeggiata vista mare, occorre collegarla con la prima, costosa e mal realizzata e quindi da correggere, per costruire un circuito fruibile per una vera mobilità sostenibile. Solo così si permetterebbe l'uso della bicicletta non solo per la passeggiata ma per raggiungere tutti i servizi e i luoghi di interesse pubblico e/o privato.

Terracina, 30 giugno 2015

WWF Lazio Gruppo Attivo Litorale Pontino